



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

C.O. / 1493

**Ai Sig.ri Direttori Regionali  
dei Vigili del Fuoco  
LORO SEDI**

**OGGETTO:** Indicazioni operative per la campagna antincendi boschivi estate 2008.

Con riferimento alla nota n° 14522/114/113 Gab/Uff III del 16 giugno 2008 con la quale sono stati forniti gli indirizzi operativi del Sig. Ministro dell'Interno per la campagna antincendi boschivi estate 2008, si forniscono alcune indicazioni operative atte a garantirne, pur salvaguardando le diversità in termini di organizzazione e di risorse impiegate, variabili da regione a regione in funzione delle particolari situazioni locali, l'uniforme applicazione sul territorio nazionale da parte delle strutture del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, secondo quanto già delineato con la nota 2389 EM del 18 aprile 2008.

Si conferma che l'elemento fondante della campagna antincendi boschivi 2008 è l'accordo quadro firmato dal Sig. Ministro dell'Interno e dal Sig. Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali da cui discende il modello organizzativo e la procedura operativa di base che pone in capo al Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'azione di direzione tecnica degli interventi di contrasto agli incendi di bosco nelle zone di interfaccia ed in prossimità di insediamenti ed infrastrutture ove sono prevalenti gli interessi di salvaguardia delle persone e dei beni.

Strategica risulta a tali fini la mappatura del territorio attuata in sinergia tra le strutture del Corpo Forestale dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni avvalendosi della cartografia esistente e della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di incendi boschivi o di interfaccia, realizzata secondo le direttive contenute nel "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" emanate dal Dipartimento della Protezione Civile.

Detta mappatura costituisce un efficace strumento di pianificazione dell'intervento e associata ai bollettini che mostrano gli indici di suscettività all'innescio di incendi boschivi, resi noti dallo



# *Ministero dell'Interno*

## **DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

stesso Dipartimento, costituisce un valido strumento per la valutazione degli scenari di rischio e per la predisposizione del dispositivo di soccorso da inviare in loco.

Dalle suddette valutazioni si individueranno quegli scenari che implicando situazioni di rischio elevato per la popolazione ed il territorio, possono comportare l'attivazione del sistema di protezione civile ai vari livelli territoriali e/o nazionali e degli specifici piani di emergenza da porre in essere e che costituiscono gli efficaci supporti decisionali a livello di coordinamento tecnico operativo.

Elemento di riferimento è rappresentato dal Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione civile, redatto a seguito dell'O.P.C.M. del 28 agosto 2007 n° 3606 ed emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Capo del Dipartimento della Protezione Civile Commissario delegato.

A tale proposito si rende noto che lo scrivente Ufficio ha trasmesso al Dipartimento per la Protezione Civile la revisione della sezione relativa al modello di intervento, e che si è in attesa della pubblicazione della versione modificata; tale testo viene trasmesso in allegato alla presente per ogni maggiore conoscenza delle SS.LL.

Fondamentale importanza per il coordinamento complessivo delle operazioni di soccorso e per il coordinamento tecnico operativo assume il ruolo delle Sale Operative Unificate Permanenti presso le quali, in ossequio alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n.138/2008/PCM del 5/6/2008, occorre assicurare la presenza di rappresentanti dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale Statale e regionale e delle Forze di Polizia nonché, in quei casi in cui la gravità dell'evento mette a rischio la popolazione, delle altre componenti e strutture operative di cui agli articoli 6 e 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Come già indicato nella richiamata nota del 18 aprile u.s., l'attività di coordinamento tecnico operativo del Corpo Forestale dello Stato o del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in funzione dello scenario di rischio in atto, dovrà essere assicurata con l'individuazione di personale dotato di esperienza e professionalmente idoneo a svolgere tale ruolo nelle suddette Sale Operative



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

Unificate Permanenti che rappresentano il punto di riferimento delle strutture statuali, regionali, territoriali e di volontariato per la campagna antincendi boschivi.

I rappresentanti dei vigili del fuoco assicureranno la propria presenza in tali strutture, prevedendo eventualmente ed in accordo con le strutture regionali, il ricorso all'istituto della reperibilità nei periodi caratterizzati da basso indice di pericolosità.

Oltre alle Sale Operative Unificate Permanenti che opereranno in stretto raccordo con le Sale Operative delle Direzioni regionali dei vigili del fuoco, è necessario costituire le Sale Operative Provinciali chiamate a coordinare gli interventi nell'ambito del territorio di ogni singola provincia, che opereranno in costante collegamento con i Comandi provinciali dei vigili del fuoco e del Corpo Forestale e con la stessa SOUP.

L'ubicazione della Sala Operativa Provinciale, le modalità di funzionamento in condizione ordinaria o qualora gli eventi in atto siano tali da attivare il sistema di protezione civile, sono definiti negli appositi tavoli operativi attivati dai Sigg. Prefetti che, secondo le linee generali di collaborazione concordate a livello regionale dai Prefetti dei capoluoghi di regione d'intesa con i Direttori regionali dei Vigili del Fuoco ricercano le sinergie operative necessarie a condurre una efficace lotta al fenomeno degli incendi boschivi. al fine di dare attuazione agli indirizzi operativi del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna AIB 2008.

Tali sinergie andranno ricercate nel rispetto delle competenze delle Regioni, con i rappresentanti della stesse Regioni e degli Enti locali ed insieme ai rappresentanti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle Forze di Polizia e degli altri apparati statuali presenti sul territorio provinciale.

Le SOUP e le SOP dovranno assicurare un efficace sistema di comunicazioni reciproco e con le Sale Operative delle Direzioni Regionali e dei Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco, per garantire a livello regionale la conoscenza del quadro complessivo degli eventi in atto e delle risorse in campo, ed anche al fine di utilizzare appieno le squadre antincendio boschivo dei vigili del fuoco appositamente previste nelle specifiche convenzioni stipulate ai sensi della legge 353/200 e del comma 439 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

Tali squadre, sebbene generalmente costituite nell'ambito di ogni singola provincia sono disponibili per essere impiegate su tutto il territorio regionale sia in fase di intervento operativo in atto, che con finalità di carattere preventivo, a presidio di specifiche zone a particolare rischio individuate in funzione dell'indice di suscettività all'innescio degli incendi boschivi.

Per quanto sopra le richieste debbono essere avanzate dalle SOUP alle Direzioni Regionali dei Vigili del fuoco alle quali compete ordinariamente il movimento delle squadre di intervento sul territorio regionale.

Oltre alle squadre AIB oggetto delle apposite convenzioni potranno all'occorrenza essere impiegate altre squadre costituenti il dispositivo di soccorso ordinario nei casi in cui lo scenario di rischio appare grave e occorre tutelare l'incolumità ed i beni delle persone.

Diversamente da quanto avviene per la formazione delle squadre di soccorso ordinario la composizione delle squadre AIB è composta da n. 6 unità costituite da personale permanente e personale discontinuo di cui almeno n.3 permanenti, al fine di garantire la presenza del Capo squadra, di un vigile permanente e del personale autista necessario alla conduzione dei mezzi antincendio.

Per quanto riguarda la tipologia dei mezzi da impiegare per la lotta attiva è noto che le caratteristiche dei luoghi interessati dagli incendi boschivi impongono l'uso di mezzi compatti, dotati di trazione integrale, e di dimensioni contenute per facilitarne quanto più possibile l'accessibilità, pur garantendo un sufficiente potenziale antincendio.

Già da qualche anno l'Amministrazione si è dotata di fuoristrada tipo pick-up con moduli antincendio ed autobotti a trazione integrale.

Una recente indagine ha comunque messo in evidenza l'esigenza di potenziare detta tipologia di mezzi al fine di dotarne tutti i Comandi provinciali in funzione delle rispettive esigenze per le quali si sta provvedendo attraverso gare già concluse ed altre in fase di espletamento.

Il ricorso all'uso dell'elicottero VF in versione antincendio boschivo, normalmente previsto nelle convenzioni, è comunque subordinato alle prioritarie esigenze del servizio di soccorso istituzionale; al di fuori delle convenzioni e qualora non ricorrono i casi di estrema urgenza dovuti ad eventi di grave effetto sulla incolumità delle persone e dei beni e di cui si è fatto cenno in



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

precedenza, l'uso di detto mezzo deve essere limitato ai casi di effettiva necessità, in considerazione del contemporaneo fermo per ispezione alle 3000 ore / 5 anni di molti elicotteri AB412 che determinerà problematiche per assicurare la copertura stessa di alcuni Nuclei per circa un anno.

Si confida nella consueta azione di sensibilizzazione e di coordinamento delle SS.LL. nei riguardi delle strutture dipendenti, per la attuazione delle indicazioni contenute nella direttiva del Sig. Ministro dell'Interno e per l'impegno che certamente sarà richiesto al Corpo nella azione di contrasto agli incendi boschivi, anche alla luce dell'accordo sottoscritto con il Corpo Forestale dello Stato in data 16 aprile 2008 che pone in evidenza la competenza, e la connessa responsabilità, nella direzione degli interventi quando preminente è l'interesse della salvaguardia della vita umana e dei beni.

Eventuali criticità nella applicazione delle indicazioni operative contenute nella presente dovranno essere rappresentate alla Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico per la competente azione di raccordo e di valutazione.

30 GIU. 2008

IL CAPO DEL CNVVF  
VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
(Gambardella)